

LA POSTA DEI LETTORI

R.P. da Marciana Marina ci scrive:

“Nell'articolo di Umberto Gentini, pubblicato a pag. 11 de “Lo Scoglio” n° 116, si parla delle tonnare dell'Elba e si precisa che le reti per la mattanza venivano calate nella rada di Portoferraio e nello specchio d'acqua antistante il “Bagno”, nelle vicinanze di Marciana Marina.

Non si accenna invece alla tonnara dell'Enfola, dove si trovava l'arsenale descritto nella lettera di Pellegro Senno, integralmente riportata nella “nostra” rivista.

Desumo pertanto che alcune notizie che ho letto da qualche parte, relative all'attività di pesca e di lavorazione del tonno all'Enfola già nel 1777, non siano esatte. Posso saperne di più?”

In effetti le tonnare elbane erano 2. Quella del Bagno, la più redditizia, apparteneva al comune di Marciana ed aveva il marfaraggio sulla spiaggia. L'antica costruzione, risalente al seicento, è ancora ben visibile. Quella di Portoferraio, con il piede ai Magazzini e la “camera della morte” a circa 300 metri dalla Punta della Madonnina, aveva il suo arsenale nel “Bastione delle Fascine” (la cosiddetta “Gattaia”). L'Enfola disponeva di un grande arsenale che serviva da rifugio delle barche, delle reti e degli attrezzi necessari per la pesca. Quando Napoleone occupò l'arsenale di Portoferraio per adibirlo a scuderia, l'appaltatore Pellegro Senno dovette aggiungere al “Casamento” dell'Enfola altri locali addossati alla vecchia costruzione e colse l'occasione per costruire la cappella dedicata a Sant'Antonio.

E' comunque accertato che la tonnara del golfo di Portoferraio rimase in esercizio ancora per molti anni e che quella dell'Enfola divenne attiva intorno al 1850: una relazione pubblicata nel 1871 dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio¹, rivela che all'Elba c'erano tre tonnare: una a Portoferraio e due nel comune di Marciana. (Le frazioni di Viticcio, Acquaviva, Enfola, Forno, Scaglieri e Biodola sono passate sotto la giurisdizione del comune di Portoferraio nel 1952).

La tabella che pubblichiamo qui accanto risale al 1828 ed attesta che la pesca del tonno si svolgeva solo al Bagno e nella rada di Portoferraio: nella prima furono catturate 507 prede, nella seconda soltanto 114. Il peso complessivo del pescato raggiunse 75.873 libbre toscane (circa 257 quintali).

U.G.

¹ - Annali del Ministero di agricoltura, industria e commercio “La pesca in Italia”- Genova 1871

Pesche delle Tonnare dell' Isola dell' Elba.

Tonnara di Marciana.

1828.

28. Maggio n.º 68.	Tonni.....	Libbre	10882
30. detto " 56.	detti.....		6004.
2. Giugno " 57.	detti.....		3966.
11. detto " 247.	detti.....		20676.
16. detto " 9.	detti.....		1830.
23. detto " 16.	detti.....		5995.
3. Luglio " 37.	detti.....		4061.
7. detto " 17.	detti.....		5147.
<u>n.º 507.</u>		Libbre	<u>58,588.</u>

Tonnara di Portoferraio.

1828.

9. Giugno n.º 51.	Tonni.....		4110.
19. detto " 17.	detti.....		4461.
27. detto " 17.	detti.....		4147.
2. Luglio " 8.	detti.....		2675.
9. detto " 25.	detti.....		1892.
<u>n.º 114.</u>		Libbre	<u>17,285.</u>

Risultato.

Tonnara di Marciana n.º 507.	Tonni.....	58,588.
Tonnara di Portoferraio " 114.	Tonni.....	17,285.
<u>n.º 621.</u>	Totale - Libbre	<u>75,873.</u>